



ISTITUTO COMPrensIVO DI CASTELMASSA
Via Matteotti, 30 - 45035 Castelmassa (RO) - Tel. 0425 81165 - C.F. n. 91005170294
e-mail: roic80000e@istruzione.it - PEC: roic80000e@pec.istruzione.it
www.comprensivocastelmassa.edu.it



VADEMECUM GENITORI SULLA GIUSTIZIA RIPARATIVA A SCUOLA

Principi, finalità e buone pratiche operative

Cos'è la giustizia riparativa in ambito scolastico

La giustizia riparativa è un approccio educativo che mira a **riparare il danno causato da un comportamento scorretto**, piuttosto che limitarsi a punire chi lo ha commesso. A scuola essa si traduce in **percorsi strutturati** che aiutano lo studente a:

- comprendere le conseguenze delle proprie azioni;
- assumersi responsabilità in modo attivo; □ ricostruire il rapporto con la comunità scolastica; □ trasformare l'errore in occasione di crescita.

Non elimina la sanzione, ma **ne cambia il senso e le modalità di attuazione**.

Perché adottarla a scuola

La giustizia riparativa:

- rafforza la funzione educativa della sanzione;
- riduce conflitti, recidive e comportamenti oppositivi;
- tutela la dignità dello studente;
- promuove competenze di cittadinanza;
- migliora il clima scolastico;
- rende la scuola una vera **comunità educante**.

È particolarmente efficace nella scuola secondaria di primo grado, fase cruciale per la costruzione dell'identità.

Quando si applica

Può essere applicata:

- in presenza di **infrazioni disciplinari accertate**;

- in particolare nei casi di **allontanamento dalle lezioni (3–15 giorni)**;
- quando il Consiglio di Classe valuta che esistano le condizioni educative per un percorso riparativo.

Non si applica automaticamente: è **una scelta motivata** del Consiglio di Classe.

Cosa **NON** è la giustizia riparativa

È importante chiarire che **non** è:

- buonismo o “sconto di pena”;
- assenza di regole;
- lavoro obbligatorio o sfruttamento;
- delega educativa a soggetti esterni;
- rinuncia alla funzione disciplinare della scuola.

La sanzione resta, ma viene **agita in modo educativo**.

Chi sono i soggetti coinvolti

- **Studente**: protagonista del percorso, non destinatario passivo
- **Famiglia**: informata, coinvolta e corresponsabile
- **Consiglio di Classe**: decide, monitora, valuta
- **Dirigente scolastico**: garantisce legittimità e attuazione
- **Soggetto ospitante**: contesto educativo esterno, non punitivo

Quali attività sono ammissibili

Le attività riparative devono essere:

- proporzionate all'infrazione;
- coerenti con l'età dello studente;
- non pericolose; □ non lavorative;
- educative, sociali, solidali, riflessive.

Ogni attività deve essere **descritta in un progetto formativo personalizzato**.

Esito del percorso

L'esito del percorso:

- non ha valore sanzionatorio aggiuntivo;
- è valutato sotto il profilo educativo;
- contribuisce alla ricostruzione del patto educativo;
- favorisce il reinserimento sereno dello studente nella classe.